

ALLEGATO C alla delibera n. 162/11/CONS

Relazione della società di revisione sul sistema di contabilità dei costi adottato da
Telecom Italia S.p.A. per l'esercizio 2008

**Relazione della società di revisione sul sistema di contabilità dei costi
adottato da Telecom Italia S.p.A. per l'esercizio 2008**

All'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

1. In esecuzione dell'incarico conferitoci abbiamo esaminato il sistema di contabilità dei costi adottato da Telecom Italia S.p.A. (di seguito anche la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, i cui principi e criteri metodologici sono descritti nell'allegato documento "Contabilità Regolatoria dei Mercati e dei Servizi di rete fissa dell'esercizio 2008 – Principi e criteri di Separazione Contabile e Contabilità dei Costi".

La responsabilità della predisposizione del predetto sistema di contabilità dei costi compete agli amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul sistema di contabilità dei costi e basato sulle procedure di revisione contabile svolte.

2. Il nostro esame è stato svolto secondo quanto previsto dall'International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3000 con l'obiettivo di esprimere un giudizio sulla correttezza, coerenza e conformità alla normativa di riferimento del sistema di contabilità dei costi.

A tal fine, il nostro esame ha comportato tutti quei sondaggi e quelle procedure di verifica ritenuti necessari nella fattispecie, svolti con il metodo del campione.

In particolare abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- verifica della correttezza e della congruenza con la contabilità generale dei risultati della Contabilità Regolatoria (conti economici e rendiconti del capitale impiegato dei mercati e servizi rilevanti di cui si compone la Contabilità Regolatoria);
- valutazione della coerenza della natura dei costi attribuita ai cosiddetti costi primari rispetto alla loro suddivisione in ammortamenti, personale e costi esterni;
- tracciamento dei dati utilizzati ai fini della predisposizione della Contabilità Regolatoria;
- verifica della coerenza dei dati contabili e statistici rilevati in Contabilità Regolatoria con i dati di contabilità gestionale e dei sistemi statistici e le altre fonti di riferimento;
- verifica, se del caso, della coerenza dei dati utilizzati in Contabilità Regolatoria ed i corrispondenti dati rilevati dai sistemi informativi;

- analisi dei criteri di attribuzione dei costi, dei ricavi e del capitale impiegato ai servizi e verifica della corretta applicazione dei suddetti criteri;

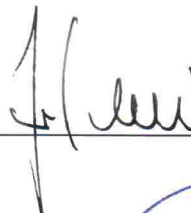
Lo scopo del nostro lavoro non è consistito nell'esprimere un giudizio sulla contabilità gestionale di Telecom Italia S.p.A.

3. Sulla base del lavoro svolto riteniamo che il sistema di contabilità dei costi adottato dalla Telecom Italia S.p.A. al 31 dicembre 2008 è stato predisposto, nel suo complesso, in conformità ai criteri previsti dalle Delibere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni vigenti e dalla normativa di settore applicabile.
4. La presente relazione è stata predisposta ad uso dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni per le finalità previste dalla normativa vigente e, pertanto, non potrà essere utilizzata per finalità diverse.

Roma, 10 gennaio 2011
Paris La Défense, 11 gennaio 2011

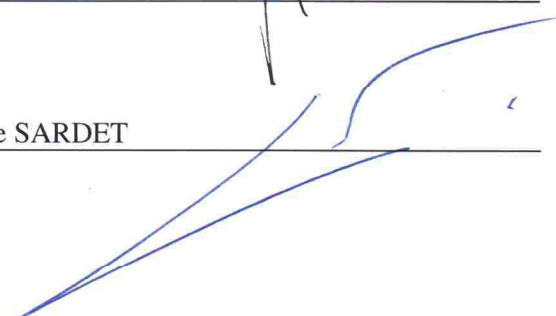
MAZARS S.p.A.

Fabio CARLINI



MAZARS

Pierre SARDET



Contabilità Regulatoria dei Mercati e dei Servizi di rete fissa dell'esercizio 2008

Principi e criteri di Separazione Contabile e Contabilità dei Costi

*Allegato 2 alla lettera – “Adempimenti di Telecom Italia degli obblighi contabili regolatori per
l'esercizio 2008: Contabilità Regulatoria – Separazione contabile e Contabilità dei costi a
nuovo quadro regolamentare per i Mercati di rete fissa”*



INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. ATTIVITÀ DI VERIFICA DEL PERIMETRO CONTABILE FISSO DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE DEL BILANCIO.	4
3. VALORI CONTABILI DI RIFERIMENTO	4
4. CURRENT COST ACCOUNTING	5
5. CAPITALE INVESTITO.....	7
6. TASSO DI RENDIMENTO DEL CAPITALE IMPIEGATO.....	9
7. FORMATI STANDARD DELLA REPORTISTICA	10
8. CONFRONTO CON I RISULTATI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE.....	10

1. Premessa

La Contabilità Regolatoria 2008 dei Mercati/Servizi della rete fissa è stata predisposta – ove non diversamente indicato - adottando i medesimi riferimenti, principi e criteri già adottati per la Contabilità Regolatoria a Nuovo Quadro degli esercizi 2005, 2006 e 2007, ottemperando alla normativa europea¹ ed alle indicazioni dell'Autorità con particolare riguardo alla continuità metodologica con gli esercizi precedenti.

Sono state recepite le variazioni indotte dall'evoluzione della normativa in materia di contabilità generale-bilancio, in quanto necessarie.

Pertanto, il presente documento richiama il documento metodologico inviato da Telecom Italia unitamente alla Contabilità Regolatoria di rete fissa per l'esercizio 2007² ed evidenzia le integrazioni necessarie.

La sostanziale coerenza delle metodologie di cost accounting e separazione contabile con i precedenti consuntivi 2005, 2006 e 2007 trova riscontro nei seguenti principali riferimenti metodologici che già hanno caratterizzato il passaggio dal vecchio al nuovo quadro regolamentare per Mercati rilevanti realizzato con il consuntivo 2005:

- Separazione Contabile:
 - per Mercati Regolamentati e riconciliazione con il Bilancio d'Esercizio.
- Contabilità dei Costi:
 - base di costo: CCA (current cost accounting) a meno di quanto disposto dalla Delibera 399/02 circa gli asset della rete di distribuzione in rame per la quale il CCA non è stato applicato;
 - standard di costo: FDC (fully distributed costing);
 - attribuzione dei costi: criteri di causalità (*Activity Based Costing*) e pertinenza.

In logica di miglioramento continuo, la Contabilità Regolatoria 2008 si avvantaggia della più puntuale attribuzione dei costi per attività e per destinazione (*Activity Based Costing*). La considerazione dei mutamenti organizzativi, in primis la creazione di Open Access, e l'aggiornamento dell'analisi dei processi produttivi - in particolare quelli di rete e specificamente il processo di Assurance della Rete d'Accesso e di presidio commerciale della clientela- associata ad una puntuale rilevazione delle

¹ Segnatamente la Raccomandazione europea 2005/698/CE del 19/9/2005 sulla “separazione contabile e la contabilità dei costi nel quadro normativo delle comunicazioni elettroniche”.

² In relazione alla citata continuità metodologica, il documento metodologico della Co.Re 2007 ha richiamato quello della Co.Re 2006. Inoltre il documento metodologico 2005 –richiamato da quello 2006, contiene una trattazione ampia e dettagliata dei riferimenti metodologici che hanno caratterizzato il passaggio alla Contabilità Regolatoria a Nuovo Quadro (i.e. per Mercati Rilevanti) e che sono stati applicati a partire da tale esercizio 2005.



relative variabili caratteristiche della causalità del costo, hanno consentito una rappresentazione del costo delle attività aggiornata e coerente con lo svolgersi “on field” delle attività stesse; sono stati particolarmente aggiornati e curati sia la puntuale attribuzione dei costi sia il raggruppamento degli stessi per attività omogenee (i.e. manutenzione, commercializzazione, etc) rispetto alle destinazioni finali (i.e. servizi regolamentati).

Al momento del rilascio della presente Contabilità Regolatoria 2008 risultano concluse le attività di verifica revisionale - svolte dalla Società di revisione contabile incaricata da AGCom - degli esercizi 2005, 2006 e 2007 per le quali il committente dispone delle relative Relazioni trasmesse ai sensi della Del. 744/06/CONS ed in applicazione dell'Art. 50 c.4 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche.

2. Attività di verifica del perimetro contabile fisso da parte della società di revisione del bilancio.

I sistemi ed i processi di contabilità aziendale, pur in presenza degli eventi societari relativi alla fusione per incorporazione di TIM Italia S.p.A. in Telecom Italia S.p.A. con efficacia 1° Marzo 2006, sono rimasti separati anche nel periodo successivo all' integrazione societaria e per tutto il 2008. Sulla base dei dati di tali sistemi separati, Telecom Italia ha provveduto a ricostruire il perimetro contabile dei servizi di rete fissa omogeneo per l'intero esercizio 2008. La ricostruzione del perimetro contabile Fisso (“pro-forma”) come già avvenuto per gli anni 2005, 2006 e 2007, è stata oggetto di verifica da parte della società di revisione del bilancio societario di TI (Reconta - Ernst & Young), incaricata dalla scrivente di una apposita procedura di verifica sui dati utilizzati per la predisposizione dei valori economici e patrimoniali del perimetro “servizi di rete fissa” per il periodo 1/1 – 31/12 2008. Pertanto, i rapporti economici tra i servizi della Rete Fissa e della Rete Mobile sono stati rilevati e rappresentati in continuità con i precedenti esercizi e in coerenza con quelli degli altri operatori.

3. Valori contabili di riferimento

In base alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in tema di obblighi contabili regolatori (segnatamente il Codice delle Comunicazioni Elettroniche, la Delibera 399/02/CONS e le Delibere ex primo round delle analisi di mercato) Telecom Italia ha, tra gli altri, l'obbligo di trasmettere - per i mercati di cui alla Raccomandazione sui mercati rilevanti dei prodotti e dei servizi nell'ambito del nuovo quadro regolamentare delle comunicazioni elettroniche (2003/311/CE) - le risultanze del sistema di Contabilità Regolatoria (Co.Re.)



riconciliata con il bilancio di esercizio e, pertanto, devono essere assicurate tutte le evidenze documentali che consentano di effettuare la verifica della corrispondenza della Co.Re. con i dati di bilancio.

La riconciliazione della Contabilità Regolatoria con il bilancio della società è infatti una delle attività di verifica cui è tenuto l'organismo indipendente incaricato delle verifiche ai sensi dell'articolo 50 del Codice delle Comunicazioni.

Si ricorda che Telecom Italia SpA ha adottato obbligatoriamente, a partire dal 1° gennaio 2006, i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea (IFRS) per la predisposizione del proprio bilancio d'esercizio: risulta pertanto inevitabile, ai fini della corrispondenza civilistica/regolatoria, che la Contabilità Regolatoria sia alimentata da rilevazioni contabili conformi ai principi IFRS

L'introduzione dei principi IFRS ha comportato, in particolare, un esame specifico per l'individuazione del perimetro del capitale impiegato al quale applicare, nel rispetto della disciplina regolamentare, la relativa remunerazione (WACC) definita da AGCOM.

Considerato il citato obbligo, per Telecom Italia, di riconciliare la Contabilità Regolatoria con il bilancio d'esercizio 2008 redatto secondo gli IFRS, per la consuntivazione regolatoria si è fatto riferimento per le partite del Capitale Impiegato alla rappresentazione secondo gli schemi IFRS, che distingue le attività e le passività secondo il criterio corrente/non corrente.

4. Current Cost Accounting

Stante l'invarianza del quadro normativo di riferimento, la valorizzazione a costi correnti (CCA) che costituisce la base di costo della Contabilità Regolatoria 2008 è stata realizzata secondo i dettami applicativi disposti dalla Delibera 399/02, in continuità metodologica con i precedenti esercizi.

Ai fini di una migliore e più chiara lettura dei valori della Contabilità Regolatoria dell'esercizio 2008 sotto il profilo del confronto con quelli 2007, giova ricordare che l'esercizio 2007 era stato caratterizzato dalla presenza di effetti figurativi straordinari / non ricorrenti - connessi con l'applicazione della metodologia di costo corrente (CCA) nei termini definiti dalla Delibera 399/02/CONS, che Telecom Italia aveva provveduto pertanto ad evidenziare – integrando a tale scopo con un maggior dettaglio informativo tutti i report di dettaglio costi dei servizi dei mercati wholesale.

L'esistenza di tali fenomeni era riconducibile alle disposizioni della Delibera 399/02 CONS nella parte in cui prescrive per la valorizzazione corrente l'utilizzo del metodo FCM (Financial Capital Maintenance), che comporta la necessità di rilevare - impulsivamente sul singolo esercizio - gli specifici mutamenti intervenuti nell'anno relativamente ai prezzi degli asset, con la conseguente rilevazione nell'esercizio in questione del termine specifico di adjustment



rappresentato dalle plusvalenze / minusvalenze teoriche (UHG/L). Tale rilevazione impulsiva – qualora la variazione dei prezzi dell'anno risulti essere sovrapposta a fenomeni “eccezionali” connessi più all’operatività aziendale che ai trend di mercato – comporterebbe, in assenza di adeguato dettaglio di reportistica, l’apparente rilevazione di “distorsivi effetti scalino” sui costi (peraltro teorici quali quelli delle plusvalenze / minusvalenze non realizzate), che in realtà sono prodotti esclusivamente dall’applicazione “rigida” della metodologia.

Nel caso specifico, il fenomeno che si è presentato nel 2007 era dovuto al cambiamento del capitolato a punti dei lavori di rete di riferimento per il 2007. Tale fenomeno, comportando sostanzialmente una rilevante rimodulazione della relazione di pesatura (realizzata tramite attribuzione di specifico punteggio) tra le diverse attività necessarie alla messa in esercizio delle infrastrutture di rete TI, ha provocato un effetto di discontinuità rispetto agli anni precedenti –e seguenti- sugli Adjustments di entità tale da meritare un’evidenza specifica. È importante infatti evidenziare la natura “non ricorrente” dell’adj conseguente a tale fenomeno, in quanto i capitolati lavori, a differenza degli accordi contrattuali, non hanno una durata prestabilita al momento dell’emissione, ma al contrario la loro validità si estende su orizzonti temporali di lungo termine durante i quali contratti anche pluriennali si rinnovano invece più volte.

Alla luce di quanto sopra, si era ritenuto indispensabile considerare e rappresentare anche separatamente nel reporting di dettaglio dei costi gli effetti “ricorrenti” dovuti alla variazione prezzi dell’anno rispetto al fenomeno straordinario e “non ricorrente” dovuto al cambiamento di capitolato.

Telecom Italia aveva quindi provveduto ad evidenziare - con informazioni ad hoc aggiuntive in tutti i report di dettaglio costi dei servizi dei mercati wholesale – gli impatti rilevanti sul costing di effetti figurativi straordinari / non ricorrenti connessi con l’applicazione della metodologia di costo corrente (CCA) nei termini definiti dalla Delibera 399/02.

Tale informativa aggiuntiva era finalizzata sia a prevenire i citati “effetti scalino” su un singolo esercizio, sia a permettere una omogeneità / confrontabilità dei risultati.

Nel consuntivo 2008 tali effetti straordinari / non ricorrenti sono venuti meno.

A tal proposito Telecom Italia ribadisce comunque la necessità, -già formalizzata ad AGCom - di adeguamento delle modalità applicative del CCA al fine di tenere conto sia di quanto sopra, sia dell’avvenuta adozione obbligatoria, già dall’esercizio 2006, dei principi contabili IAS – IFRS per la redazione del bilancio della S.p.A.



Suddetto adeguamento dovrebbe tener conto che l'attivo del Bilancio IAS/IFRS esprime nel complesso delle immobilizzazioni materiali ed immateriali - siano esse a vita utile definita o indefinita - il valore minimo recuperabile del capitale investito, secondo il principio di prudenza; di conseguenza, il valore espresso in bilancio - rappresentando il limite inferiore del range di valutazione possibile anche di una qualsivoglia valutazione attuale o corrente - impone un intervento di rivisitazione della metodologia di definizione degli adjustments correnti (CCA) che tenga conto di tale "vincolo" complessivo.

Di seguito si illustrano le principali variazioni intervenute nella Contabilità Regolatoria 2008 rispetto alla 2007.

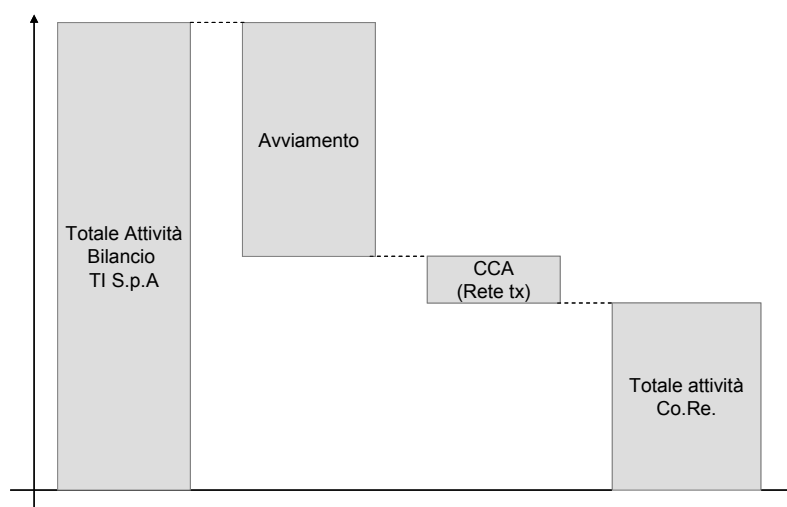
5. Capitale Investito

L'adozione obbligatoria dei principi contabili IAS/IFRS per la redazione del Bilancio d'Esercizio della S.p.A. - dal quale si alimenta la Contabilità Regolatoria - comporta riflessi di rilievo sulla Regulatory Asset Base (RAB). Ai fini della determinazione del capitale investito da attribuire ai Mercati/Servizi, risulta infatti necessario considerare che l'attivo del Bilancio IAS/IFRS esprime nel complesso delle immobilizzazioni materiali ed immateriali - siano esse a vita utile definita o indefinita³ - il valore minimo recuperabile del capitale investito, secondo il principio di prudenza.

Per assicurare il recupero almeno del citato valore minimo, è pertanto necessario comprendere anche le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita (c.d. avviamento) nel perimetro del capitale impiegato dai servizi di Telecom Italia. L'avviamento (secondo i principi IAS/IFRS partita di capitale immobilizzato non soggetto ad ammortamento) infatti è espressamente imputato in Bilancio alle CGU (Cash Generating Unit) Fisso Domestico e Mobile Domestico (cfr. pag. 286 del documento di Bilancio 2008) ed è assoggettato ad impairment test secondo il principio IAS 36. Tale test verifica la sostenibilità/sussistenza dell'avviamento anche attraverso la capacità delle CGU (nella fattispecie Fisso-Domestico) di generare flussi di cassa adeguati a mantenerne il valore; considerato che tali flussi di cassa sono ampiamente originati dai ricavi (quindi dai prezzi) dei servizi venduti, si riscontra la ineluttabilità di tenere conto anche dell'avviamento ai fini della determinazione della base costo di riferimento per il pricing dei servizi stessi.

³ In quanto sottoposte, secondo i principi IFRS a verifica periodica della recuperabilità del valore. Dal Bilancio TI 2008: "Il valore recuperabile di un'attività è definito come il maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività."

La figura seguente fornisce un'indicazione dei valori in gioco presenti nell'attivo patrimoniale.



In coerenza con l'applicazione obbligatoria dei citati principi internazionali IAS/IFRS, e previa comunicazione ad AGCom, il consuntivo di Contabilità Regolatoria 2008 include quindi l'avviamento al fine di non procrastinare oltre il disallineamento sostanziale tra valore del capitale impiegato in Co.Re e valore minimo recuperabile dello stesso in Bilancio.

L'avviamento è incluso nelle immobilizzazioni immateriali ed attribuito ai Mercati (regolati e non) sulla base del driver "flusso di cassa generato dal Mercato"; la successiva allocazione ai servizi del Mercato è basata sul driver "capitale impiegato per il servizio", misurato dal volume delle attività non correnti al netto dell'adjustment CCA ad esso attribuito⁴.

Il driver del flusso di cassa generato dal Mercato è valutato con metodo standard:

Risultato

- + ammortamenti
- + accantonamenti ai fondi
- investimenti
- + adjustment CCA

La variazione del capitale circolante netto non è considerata in relazione all'assenza della quota relativa agli scambi interni.

⁴ Il costo unitario dei servizi per OLO esposto nei report di dettaglio dei costi non considera la quota di avviamento attribuita, dal sistema di calcolo, alle immobilizzazioni delle attività specifiche di commercializzazione.



Pur ritenendo necessaria ed urgente una rivisitazione della metodologia di definizione degli adjustments patrimoniali correnti (CCA) per tenere conto del “vincolo” complessivo di Bilancio risultante all’adozione dei citati principi IFRS, in attesa di un opportuno intervento normativo, la Co,Re 2008 reca un’applicazione piena del disposto della Delibera 399/02/CONS, come sopra meglio precisato.

6. Tasso di rendimento del capitale impiegato

La Contabilità Regolatoria 2008 adotta il tasso di rendimento del capitale impiegato definito dall’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

In particolare esso è stato definito, nel Febbraio 2006 con Delibera 4/06/CONS in esito ad un procedimento svolto nel corso del 2005, in misura pari al 10,2% in termini nominali e comprensivi delle imposte.

Nella Contabilità Regolatoria dei Mercati e Servizi della rete fissa, il tasso di rendimento del capitale impiegato reca effetti pervasivi in quanto si applica a tutto il capitale impiegato (fisso e circolante) per le infrastrutture di rete e per le attività necessarie alla produzione; il costo del capitale (tasso * capitale impiegato) dei servizi è ricompreso nel costo totale⁵ unitario degli stessi.

In considerazione dei mutamenti significativi e straordinari intervenuti nei mercati finanziari a causa della c.d. “crisi finanziaria globale”, deve segnalarsi che la valorizzazione dei costi unitari dei servizi di rete rappresentata nella Contabilità Regolatoria -in applicazione del disposto dalla citata Del. 4/06/CONS- ne risulta significativamente influenzata in quanto trattasi di servizi “capital intensive”.

La necessità di un aggiornamento del costo del capitale, a più riprese sollecitata da TI, è stata anche riconosciuta dall’Autorità che ha, tuttavia, rinviato il tema al 2010.

La reportistica di dettaglio della Contabilità Regolatoria fornisce evidenza del capitale impiegato e del relativo costo per ciascuna componente/attività di rete; ai fini di una più fedele valorizzazione dei costi totali e unitari effettivamente sostenuti, è pertanto possibile⁶ rivalutare il costo pieno dei servizi di rete.

Ai fini di una migliore lettura dei report di contabilità regolatoria, si evidenzia inoltre che i Conti Economici Regolatori mostrano un Risultato al Lordo del Costo del capitale che è, pertanto escluso dalla rappresentazione del computo dei costi. Il costo pieno, cioè comprensivo del costo del capitale, è invece rappresentato nelle tabelle di dettaglio dei costi.

⁵ Nella composizione del costo pieno, al costo del capitale si aggiungono i costi operativi.

⁶ Ancorchè l’aggiornamento integrale della reportistica richiede evidentemente l’impiego del sistema elaborativo dedicato alla produzione della contabilità regolatoria.



Si richiama quindi l'attenzione, ai fini della lettura dei "Risultati" a Conto Economico, sulla circostanza che tali risultati non comprendono il costo della remunerazione del capitale investito, se non per la quota ricompresa nel transfer charge, ove presente.

7. Formati standard della Reportistica

I formati standard della Reportistica sono invariati rispetto a quelli del consuntivo 2007.

Si segnala tuttavia l'evidenza separata della remunerazione del valore del costo delle immobilizzazioni a vita utile indefinita nei prospetti di dettaglio dei costi dei mercati/servizi wholesale ed il venir meno della necessità, occorsa nel consuntivo 2007, di fornire separata evidenza degli effetti (figurativi) straordinari delle componenti non ricorrenti dell'adjustment CCA, generati da un' applicazione pedissequa della Delibera 399/02/CONS

8. Confronto con i risultati dell'esercizio precedente

I risultati della Contabilità Regolatoria 2008, rappresentati nei Conti Economici e nei Rendiconti del Capitale Impiegato per Mercati e Servizi, espongono anche i risultati dell'esercizio precedente (2007) e la relativa differenza in valore assoluto.

La rappresentazione dei valori di confronto con l'esercizio precedente è resa possibile dalla circostanza che i Bilanci di entrambi gli esercizi 2008 e 2007 sono stati predisposti adottando i principi contabili IFRS.

Ai fini di una migliore lettura ed interpretazione dei valori esposti nel consuntivo 2008, di seguito si riassumono i principali elementi da tenere in considerazione per la valutazione delle differenze rispetto ai valori 2007:

	2008	2007
Costo del capitale	10,2%	10,2%
Capitale impiegato comprensivo di avviamento	SI	NO
Adjustments CCA starordinari / non ricorrenti	NO	SI